

*salam  
aleikum*



*La pace sia con voi!*

Luzzara (RE), Villa  
Paralupi  
Sabato 14 Maggio 2005

Associazione Jaima Sahrawi  
Via Sante Vincenzi 10/a, Reggio Emilia  
Tel/fax: 0522-430307

E-mail: [jaimasahrawi@libero.it](mailto:jaimasahrawi@libero.it)  
<http://jaimasahrawi.altervista.org>

Coordinamento delle Associazioni di Solidarietà  
con il Popolo Sahrawi dell'Emilia Romagna  
[segreteria presso Associazione Jaima Sahrawi]

Comune di Luzzara  
Via Avanzi 1, Luzzara (RE)

VILLA PARALUPI — Comunità di Vita "MONDO X"  
Strada Maso 15, Luzzara (RE)

COME RAGGIUNGERCI:

Uscire dall'autostrada A22 al casello di Reggiolo-Rolo, seguire le indicazioni per Guastalla; giunti presso località Tagliata, superare il passaggio a livello e svoltare alla prima strada sulla destra.

Coordinamento di  
solidarietà con il  
Popolo Sahrawi  
Emilia Romagna

Associazione  
Jaima Sahrawi  
Reggio Emilia

con il patrocinio del Comune di Luzzara

**Cooperazione e solidarietà sono manifestazioni di socialità. La cooperazione può essere definita come un'attività "plurale", da fare e da leggere al plurale.**

L'azione del volontario non è un'azione dettata dall'interesse economico e dal bisogno, ma si ispira ad un valore forte, ad una convinzione in base alla quale una certa cosa va fatta perché è "giusta", indipendentemente dai costi che comporta.

La libertà, per esempio, dev'essere di tutti: se non è garantita in un contesto, allora non appartiene a nessuno. Il volontario, attraverso la propria azione, mira proprio al raggiungimento di questi beni collettivi: libertà, giustizia, ma anche equità sociale e benessere, che risultano dall'agire insieme.

---

**Ore 14.30**

**Assemblea annuale dell'Associazione Jaima Sahrawi**

(aperta ai soci ed a tutti gli interessati)

**Ore 17.30**

Saluto del sindaco del comune di Luzzara

Proiezione del video

**"IL CORAGGIO È VIVERE PER LA LIBERTÀ"**

seguirà incontro-dibattito

**"COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ COL POPOLO SAHRAWI"**

Omar Mih - rappresentante del Fronte Polisario in Italia

Joseph Idem - campionessa olimpica, assessore allo sport del comune di Ravenna

Gianluca Borghi - assessore regionale alle politiche sociali

Ugo Mazza - consigliere regionale

Cinzia Terzi - coordinatrice regionale delle associazioni di solidarietà con il Popolo Sahrawi

sarà presente ALI SALEM TAMEK, attivista per i diritti umani in Sahara Occidentale

**Ore 20.00**

**Cena a buffet**

prenotazioni entro Giovedì 12 Maggio - Tel: 0522-665077 / 333-4450028 Mail: jaimasahrawi@libero.it

[costo € 18]

---

La tragedia di centinaia di cittadini Sahrawi inermi, dimenticati nei "giardini segreti" di Hassan II tra il 1975 e gli inizi del 1990 è un capitolo ancora tutto da scoprire. Non erano terroristi, non avevano commesso nessun crimine per essere arrestati, rapiti, torturati, incarcerati e sparire nel nulla per tanti anni. La loro sola colpa era quella di essere Sahrawi.

Quei giardini segreti, così cari al defunto monarca, si trovano spesso vicino a spiagge bellissime o circuiti turistici incantevoli, dove turisti ignari non sanno che, non troppo lontano da loro, il sole si era fermato davanti alle porte di Kallat M'Gouna, di Agz e della famigerata Tazmamart, dove marcivano cittadini tagliati fuori dal mondo. Oggi ancora, la tragedia dei Sahrawi non è stata riconosciuta come si dovrebbe né in Marocco – dove il re Mohammed VI sembrava aver mandato piccoli segnali di apertura sui diritti umani (nomina di una commissione per decidere sul compenso per danni materiali e psicologici subiti dalle vittime di "scomparsa" e dalle loro famiglie), ma dove il capitolo Sahrawi è ancora tabù - né nel resto del mondo, distratto o preoccupato per il vento di follia guerrafondaia che soffia un po' ovunque.

Malgrado tutto qualcosa comincia a filtrare e dal Sahara Occidentale qualcuno riesce a raccontare...